

Mappe

SE IL PAPA
PIACE MENO
AI GIOVANI

Ilvo Diamanti

È sempre lui, il più amato dagli italiani. Papa Francesco. Il consenso nei suoi confronti è poco sopra il 70%. Ma 5 anni fa, quando venne eletto, era dell'88%, pressoché totale. Cala il favore tra chi pratica meno la religione e tra i giovani.

pagine 2 e 3

Mappe Il sondaggio Demos Coop

Il calo di popolarità di Francesco che paga la difesa dei migranti

Resta il più amato dagli italiani ma rispetto a cinque anni fa il sentimento positivo è scivolato dall'88 al 71 per cento. A sorpresa, il Papa piace meno ai giovani

Sono gli under 30, sempre più lontani dalla chiesa, a manifestare un minore apprezzamento

È entrato in contrasto con il clima di crescente paura degli altri, anche suscitando risentimento

ILVO DIAMANTI

È sempre lui, il più amato dagli italiani. L'uomo del Futuro. Papa Francesco. Il consenso nei suoi confronti, infatti, si conferma molto elevato: poco sopra il 70%. Ma 5 anni fa, quando venne eletto, era pressoché totale: 88%. Diffuso in tutta la popolazione. Con poche distinzioni di genere, età, titolo di studio. Ma anche di posizione politica. Papa Francesco piaceva a tutti. Perfino ai non credenti e ai non praticanti. Quelli che non vanno (mai) a messa. Soprattutto per "empatia". Perché si dimostrò subito "distante dalla distanza" suggerita dal ruolo. Papa Francesco succedeva a Benedetto XVI. Joseph Ratzinger. Fine intellettuale, oltre che uomo di Chiesa e di fede. Allievo, a Tubinga, di Romano Guardini. Teologo e filosofo italo-tedesco. Nato a Verona. Con radici a Isola Vicentina. Eletto Papa nel 2005, Benedetto XVI si dimise 8 anni dopo. Nel 2013. Gli succede Jorge Mario Bergoglio. Papa Francesco. Appunto. Gesuita. Anch'egli teologo. Scelse, però, un approccio diverso. Molto diverso. Da tutti i suoi predecessori. Compreso Giovanni Battista

Montini, Papa Paolo VI, di cui oggi ricorre il 40esimo anniversario dalla morte. E che lo stesso Bergoglio ha beatificato, nel 2014. Ebbene, Papa Francesco si presentò, subito, come "uno di noi". "Un uomo del popolo". E per questo "popolare". Ma anche un poco "populista". Nello stile di comunicazione e di azione. Diretto e perfino ir-rituale. Papa Francesco venne accolto, anche per questo, da un consenso sostanzialmente "totale". Oggi gli orientamenti, al proposito, sembrano cambiati. Anche se in "misura misurata". I giudizi positivi nei confronti di Papa Francesco, infatti, superano ancora il 70%. Riguardano, dunque, una maggioranza larghissima. Ma il calo, rispetto agli anni dell'avvio, appare significativo. Confermato dall'indagine condotta dall'Osservatorio su Nord Est e pubblicata sul Gazzettino di recente. Il Nord Est: l'area più bianca del Paese. La "sacrestia d'Italia". Dove, storicamente, la Chiesa ha messo radici profonde. Nella società, sul territorio. Nella politica. Ebbene, anche nel Nord Est, e soprattutto in Veneto, il consenso verso Papa Francesco è sceso, pressoché nella stessa

misura. Dal 93% nel 2013 all'80% di oggi. Le spiegazioni di questa tendenza sono diverse. Secondo alcuni analisti è prodotta dalle attese, deluse, di cambiamento "della" e "nella" Chiesa. Enzo Pace, sociologo della religione fra i più autorevoli, pone l'accento sulle difficoltà incontrate da Papa Francesco nel proposito di "incidere sulla struttura del potere ecclesiastico". Ma vi sono commentatori che valutano criticamente le posizioni di Francesco sul piano dei diritti e dei problemi della società. Soprattutto, sull'accoglienza agli immigrati. Sull'apertura verso gli ultimi - e i penultimi. Il calo di popolarità, secondo i critici di queste posizioni, rifletterebbe un clima d'opinione impaurito dai mutamenti e dai movimenti demografici. Francesco: la voce dei poveri e dei migranti.



Susciterebbe ri-sentimento, dunque: un sentimento re-attivo, in tempi attraversati dall'incertezza e dalla paura. Suscitare dai poveri e dai migranti. Componenti che, per molti versi, si sovrappongono. Le sue parole contro chi "costruisce muri, reali o immaginari, invece di ponti" si scontrerebbero con la domanda, crescente, di chiudere e sorvegliare le frontiere. Peraltro, Papa Francesco ha, di recente, riformulato il Catechismo della Chiesa Cattolica, escludendo ogni ricorso alla pena di morte da parte di uno Stato. Mentre il progetto di legge del Governo sulla legittima difesa prevede l'uso delle armi per allontanare chiunque entri, furtivamente, in una abitazione privata o in luogo di lavoro. È difficile non cogliere il contrasto fra le esortazioni del Papa e le iniziative del governo. In particolare: della LDS. La Lega di Salvini. Una frattura che coinvolge anche la Chiesa, visto che "Famiglia Cristiana" ha dedicato proprio a Salvini una copertina molto esplicita.

Titolata, senza mezzi termini: "Vade retro". Tuttavia, se osserviamo con maggiore attenzione le misure degli atteggiamenti positivi e critici verso il Papa, il quadro appare più complesso. Gli orientamenti politici, infatti, contano relativamente. Il favore per il Papa, infatti, fra gli elettori della Lega è prossimo al 70%. Praticamente: nella media. Mentre presso la base del M5s sale al 73%. E sale oltre l'80% nel Pd. Ma le indicazioni più interessanti emergono se spostiamo lo sguardo in altra direzione. Il minor grado di consenso per il Papa è, infatti, espresso, anzitutto da coloro che mostrano una pratica religiosa più ridotta. Inoltre, dai più giovani. Un aspetto, quest'ultimo, che può risultare, forse, sorprendente. Comunque, inatteso. Questi due aspetti, però, appaiono particolarmente significativi se considerati insieme. Perché oggi la pratica religiosa si rivela più bassa proprio fra i più giovani. Fra 15 e 24 anni, infatti, il favore verso

Papa Francesco scende al 58%. Fra i giovani-adulti (25-34anni) scende ancora, di poco. Al 55%. Il minimo, osservato nella popolazione. Ma nelle stesse fasce d'età si osserva la maggior quota di "non praticanti". Definita da coloro che "non vanno mai a messa". Fra i più giovani, addirittura il 36%. Il doppio rispetto alla popolazione nell'insieme. Così, il sentimento verso Papa Francesco si conferma positivo. Ma in misura minore rispetto al passato recente. In Italia. Non solo perché, con le sue posizioni, con le sue parole, ha spezzato la tradizionale prudenza della Chiesa. Non solo perché è entrato in contrasto con il clima di crescente paura degli altri, dello xenos, del mondo che "cade su di noi". Ma anche perché, come conferma il Mapping di Demos, nella percezione degli italiani, la Chiesa appare in declino. Gli italiani, soprattutto i più giovani, si allontanano dalla Chiesa. Dove vanno sempre meno di frequente. Così, è inevitabile: anche Papa Francesco si allontana...

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA SCHEDA

Vaticano

Le tappe
del pontificato
di Bergoglio

1 L'elezione
Il 13 marzo 2013, a sorpresa, Bergoglio si affaccia vestito di bianco da San Pietro e conquista la gente per la familiarità delle parole e l'umiltà dei gesti. Tre giorni dopo afferma: "Vorrei una Chiesa povera e per i poveri"



2 A Lampedusa
Il primo viaggio è nell'isola sulla quale approdano i barconi. Dice: "La tragedia dei migranti per me è una spina nel cuore". Nel 2016, in Messico, celebra messa sul confine con gli Usa sfidando i proclami di Trump sulla costruzione del muro

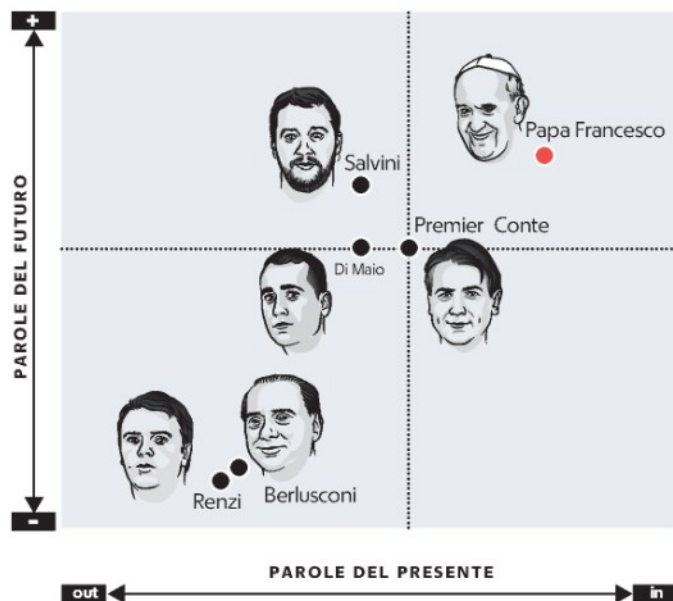


3 Vatileaks 2
Il 2 novembre 2015, dopo che Francesco aveva elencato le "malattie" della Curia, vengono arrestati monsignor Balda e la consulente Francesca Chaouqui: la nuova stagione dei corvi fa affiorare le resistenze del Vaticano alle riforme

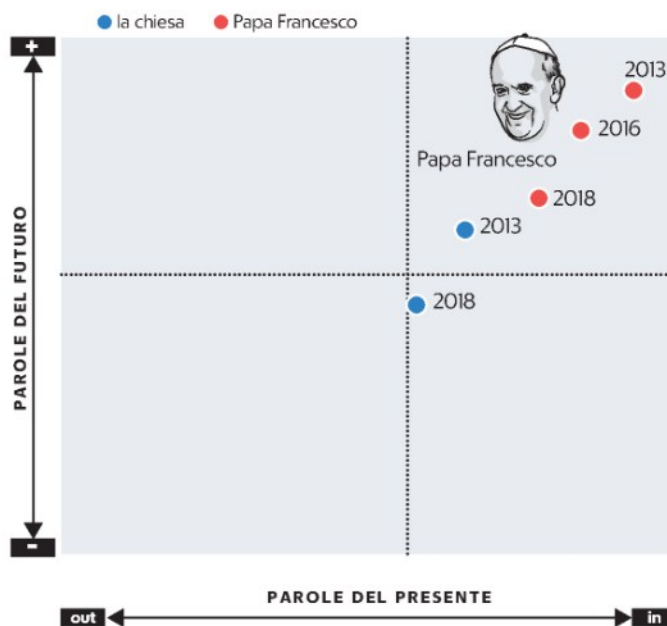


4 Amoris Laetitia
Il sinodo dei vescovi si divide sulla comunione ai divorziati risposati. Nel marzo 2016 il Papa firma l'esortazione che apre alla valutazione "caso per caso". Quattro cardinali mettono in discussione il testo pontificio

Il Papa e i leader politici



Il Papa e la chiesa: il trend



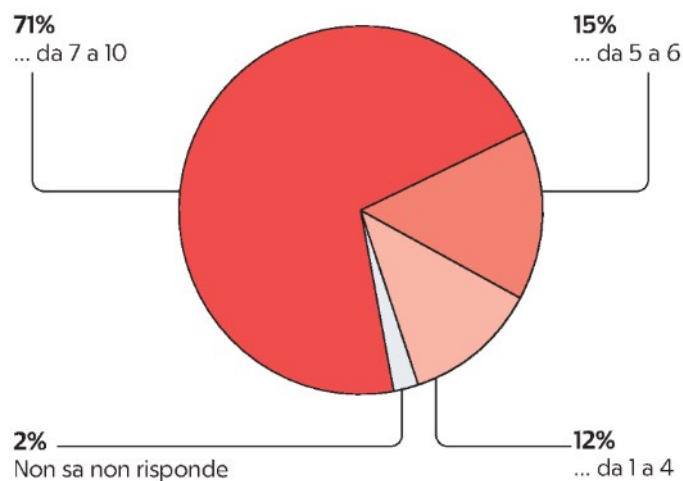
Il "mapping" presentato fa riferimento al modello francese dell'Institut Médiascopie. Il grafico è costruito a partire dalle due domande sulle parole: a) sentimento negativo/positivo (scala 1-10) (e b) importanza nel futuro (1. molto minore, 2. minore, 3. uguale, 4. maggiore, 5. molto maggiore). Le parole sono posizionate sul piano in base ai valori medi ottenuti nelle scale di risposta delle domande. Gli assi corrispondono alla media delle medie delle parole considerate.

FONTE: SONDAGGIO DEMOS-COOP, LUGLIO 2018 (BASE: 1408 CASI)

Il sentimento degli italiani verso Papa Francesco

Può dirmi quale sentimento suscita in lei Papa Francesco?
Esprima un voto in una scala da 1 a 10 dove 1 significa molto negat
e 10 molto positivo.

% DI QUANTI ESPRIMONO UNA VALUTAZIONE ...



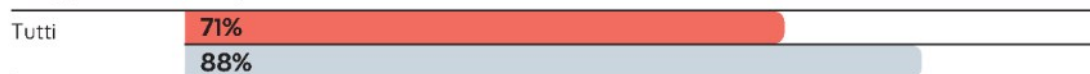
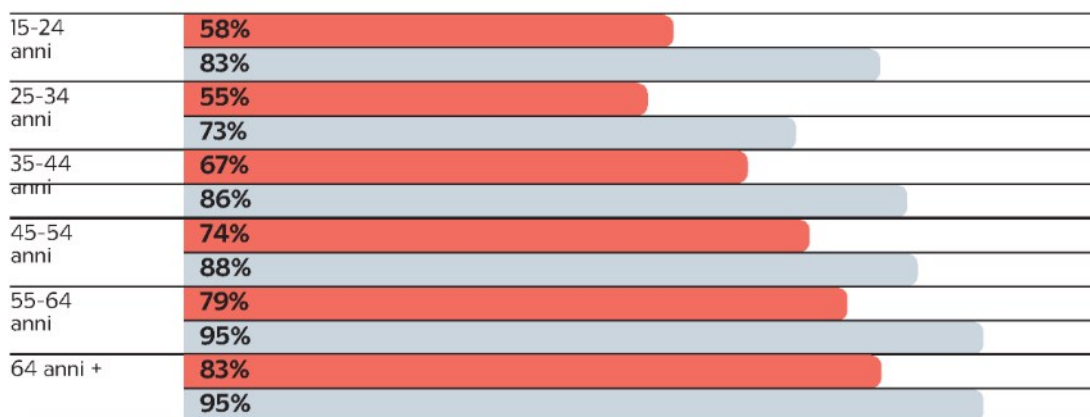
Sentimento positivo verso il Papa: confronto 2018-2013

Può dirmi quale sentimento suscita in lei Papa Francesco?

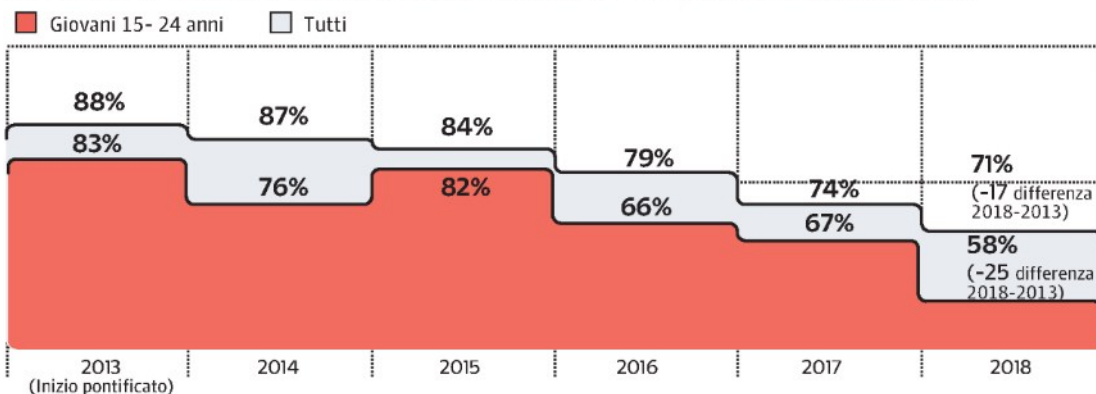
Esprima un voto in una scala da 1 a 10 dove 1 significa molto negativo e 10 molto positivo.

(Valore in % di quanti esprimono una valutazione "uguale o superiore a 7")

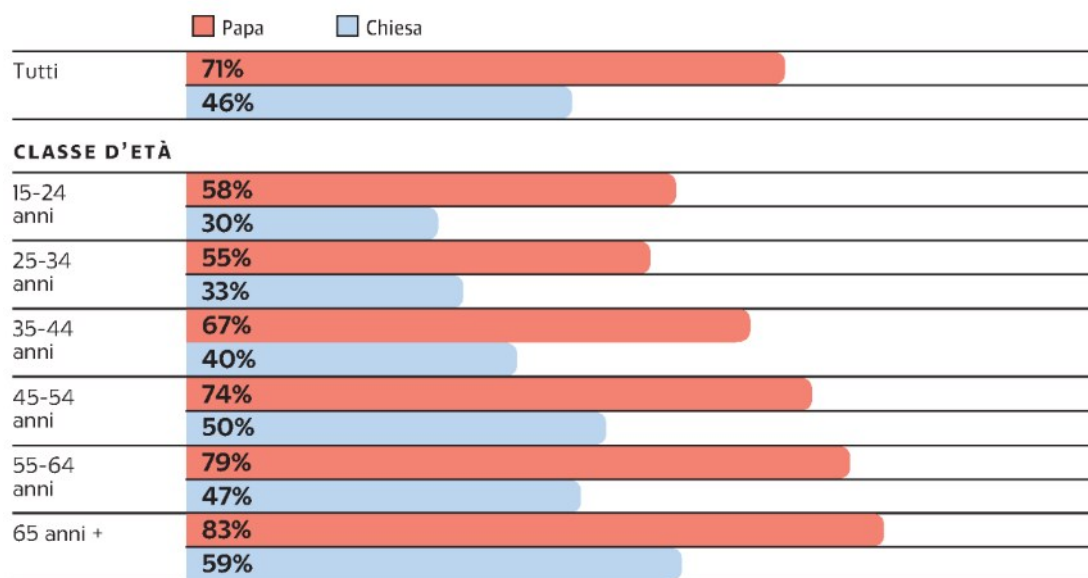
■ Oggi 2018 ■ Inizio pontificato 2013

**PRATICA RELIGIOSA****CLASSE D'ETÀ**

Sentimento positivo verso il Papa: confronto tra giovani e popolazione



Sentimento positivo verso il Papa e la chiesa in base alla classe d'età



Nota informativa

L'Osservatorio sul Capitale Sociale è realizzato da Demos & Pi e Coop. Sondaggio Demetra con metodo CATI e CAWI. Periodo 29 Giugno – 5 luglio 2018. Il campione (N=1408, rifiuti/sostituzioni/inviti: 12.998) è rappresentativo della popolazione italiana con 15 anni e oltre, per genere, età, titolo di studio e area, ed è stato ponderato in base alle variabili socio-demografiche (margine di errore 2.6 %). Documento completo su www.agcom.it